

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**AZIENDA MULTISERVIZI E
D'IGIENE URBANA GENOVA
S.P.A.-IN FORMA
ABBREVIATA A.M.I.U.GENOVA
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27 E
75

Numero REA: GE - 355781

Codice fiscale: 03818890109

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	32
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	37
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	66
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI ART 14 DLGS 27 GENNAIO 2010 N. 39)	69

AMIU GENOVA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO 27 - 16121 GENOVA
Codice Fiscale	03818890109
Numero Rea	GE 355781
P.I.	03818890109
Capitale Sociale Euro	14.143.276 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.658	234.015
7) altre	500.524	695.184
Totale immobilizzazioni immateriali	689.182	929.199
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	55.444.498	57.640.221
2) impianti e macchinario	19.304.766	22.692.866
3) attrezzature industriali e commerciali	70.238	72.805
4) altri beni	5.212.406	7.269.399
5) immobilizzazioni in corso e acconti	121.425	79.344
Totale immobilizzazioni materiali	80.153.333	87.754.635
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	975.316	792.756
b) imprese collegate	276.404	298.964
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.843	104.843
d-bis) altre imprese	310.186	310.186
Totale partecipazioni	1.666.749	1.506.749
Totale immobilizzazioni (B)	82.509.264	90.190.583
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.774.883	1.836.371
Totale rimanenze	1.774.883	1.836.371
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.407.805	12.557.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	506.250	1.844.930
Totale crediti verso clienti	11.914.055	14.402.600
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.804	534.130
Totale crediti verso imprese controllate	1.132.804	534.130
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	742.806	627.468
Totale crediti verso imprese collegate	742.806	627.468
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.441.466	31.760.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.565.796	128.978.000
Totale crediti verso controllanti	167.007.262	160.738.316
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.574	45.524
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.574	45.524
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.839.931	7.457.826
Totale crediti tributari	2.839.931	7.457.826

v.2.7.0

AMIU GENOVA SPA

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.510.925	3.099.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	742.317	917.757
Totale crediti verso altri	3.253.242	4.016.975
Totale crediti	186.921.674	187.822.839
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.812.455	7.568.751
3) danaro e valori in cassa	13.239	11.037
Totale disponibilità liquide	4.825.694	7.579.788
Totale attivo circolante (C)	193.522.251	197.238.998
D) Ratei e risconti	4.606.878	2.996.274
Totale attivo	280.638.393	290.425.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.143.276	14.143.276
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012
III - Riserve di rivalutazione	0	-
IV - Riserva legale	326.697	320.182
V - Riserve statutarie	0	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.296.159	1.296.159
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-
Versamenti in conto capitale	0	-
Versamenti a copertura perdite	0	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-
Riserva avanzo di fusione	0	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-
Varie altre riserve	0	-
Totale altre riserve	1.296.159	1.296.159
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	947.906	824.126
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	114.791	130.295
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	(1.080.198)
Totale patrimonio netto	17.031.643	16.916.852
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	135.047.620	141.417.392
Totale fondi per rischi ed oneri	135.047.620	141.417.392
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.869.476	25.413.266
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000.000	25.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	25.000.000	25.000.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.324.519	5.486.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.709.376	15.120.701

v.2.7.0

AMIU GENOVA SPA

Totale debiti verso banche	16.033.895	20.607.515
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.504.737	28.211.204
Totale debiti verso fornitori	30.504.737	28.211.204
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.696.369	3.196.120
Totale debiti verso imprese controllate	3.696.369	3.196.120
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.600	12.200
Totale debiti verso imprese collegate	12.600	12.200
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.779.071	5.048.244
Totale debiti verso controllanti	5.779.071	5.048.244
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.471	303.810
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	354.471	303.810
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.789	1.666.694
Totale debiti tributari	1.568.789	1.666.694
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.867.486	4.104.043
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.867.486	4.104.043
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.700.606	5.359.665
Totale altri debiti	5.700.606	5.359.665
Totale debiti	92.518.024	93.509.495
E) Ratei e risconti	12.171.630	13.168.850
Totale passivo	280.638.393	290.425.855

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.447.454	156.753.506
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	393.134	312.287
altri	2.695.780	50.087.316
Totale altri ricavi e proventi	3.088.914	50.399.603
Totale valore della produzione	154.536.368	207.153.109
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.026.507	6.281.695
7) per servizi	58.216.570	61.275.050
8) per godimento di beni di terzi	4.560.772	5.297.768
9) per il personale		
a) salari e stipendi	48.667.160	51.176.508
b) oneri sociali	16.528.990	17.361.098
c) trattamento di fine rapporto	5.360.521	4.626.392
e) altri costi	5.031	4.691
Totale costi per il personale	70.561.702	73.168.689
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	301.279	376.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.931.244	9.400.549
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.232.523	9.776.998
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61.488	(88.642)
12) accantonamenti per rischi	1.910.226	954.165
13) altri accantonamenti	-	46.052.095
14) oneri diversi di gestione	2.287.356	2.424.938
Totale costi della produzione	152.857.144	205.142.756
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.679.224	2.010.353
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	274.651	454.340
Totale altri proventi finanziari	274.651	454.340
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(931.757)	(1.212.399)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(931.757)	(1.212.399)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(657.106)	(758.059)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.022.118	1.252.294
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	907.327	1.121.999
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	907.327	1.121.999
21) Utile (perdita) dell'esercizio	114.791	130.295

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	114.791	130.295
Imposte sul reddito	907.327	1.121.999
Interessi passivi/(attivi)	657.106	758.059
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.679.224	2.010.353
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.270.747	51.632.651
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.232.523	9.776.998
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.503.270	61.409.649
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.182.494	63.420.002
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	61.488	(88.642)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.084.522	(49.617.481)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.575.398)	(2.059.924)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.610.604)	(816.809)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(997.220)	(3.166.292)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.037.212)	(55.749.148)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	15.145.282	7.670.854
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(657.106)	(758.059)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.121.533)	(926.066)
(Utilizzo dei fondi)	(9.995.913)	(4.632.907)
Totale altre rettifiche	(11.774.552)	(6.317.032)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.370.730	1.353.822
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.329.942)	(3.404.051)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(61.262)	(191.968)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(160.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.551.204)	(3.596.019)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.265.324)	(3.772.877)
Accensione finanziamenti	-	25.706.500
(Rimborso finanziamenti)	(3.308.296)	(28.308.296)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.573.620)	(6.374.673)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.754.094)	(8.616.870)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.568.751	16.183.050
Danaro e valori in cassa	11.037	13.608
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.579.788	16.196.658
Disponibilità liquide a fine esercizio		

v.2.7.0

AMIU GENOVA SPA

Depositi bancari e postali	4.812.455	7.568.751
Danaro e valori in cassa	13.239	11.037
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.825.694	7.579.788

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. integrati dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C.; non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

Stato Patrimoniale;
Conto Economico;
Rendiconto Finanziario;
Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come già citato nella Relazione sulla gestione in linea generale la Società è titolata a recuperare i costi sostenuti, ove rispettino predeterminati requisiti, nell'esercizio successivo attraverso gli incassi dei corrispettivi pagati dal Comune di Genova che a sua volta riaddebita tali oneri agli utenti finali attraverso la Tari.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lg. 127/91 in quanto detiene partecipazioni di controllo.

Criteri di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e al valore di conferimento, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia. Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Le immobilizzazioni non riconducibili alla discarica di Scarpino risulteranno essere totalmente ammortizzate alla scadenza della concessione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e rettificata in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e

valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

In data 5 febbraio è stato sottoscritto dal Socio Unico Comune di Genova e dalla direzione generale della società un accordo sindacale che ha previsto tra le altre cose l'ampliamento da Part a Full Time di numero 20 dipendenti con esecutività a partire da maggio 2018 e altri 20 dipendenti da realizzare entro il 31 dicembre.

In data 7 febbraio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo piano industriale per il triennio 2018/2020.

Con atto della Città Metropolitana 740/2018 del 12 aprile è stata aggiudicata ad AMIU in RTI con la cooperativa Maris la gara per la realizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dei comuni della Val Polcevera e Comune di Busalla per un importo totale dell'appalto della durata di mesi 42 pari a € 9.234.624.

In data 10 maggio 2018 la conferenza dei servizi ha deliberato l'autorizzazione alla gestione della nuova discarica di Scarpino 3.

In data 22 maggio Amiu ha sottoscritto con BNL un contratto di finanziamento con erogazione di Euro 45.000.000 avvenuto in data 28 maggio, garantito dal credito di cui alla delibera 57/2017

In data 31 maggio la Società ha ufficialmente presentato il piano per il progetto di raccolta differenziata focalizzato sulla raccolta del materiale organico da riavviare il 4 giugno.

In data 7 giugno è stata sottoscritta polizza fideiussoria a copertura degli oneri di gestione della discarica di Scarpino 3, sottoscritta con primarie compagnie di assicurazioni.

L'attività caratteristica dell'esercizio 2018 sarà dedicata a le seguenti principali direttive:

- Apertura della discarica di Scarpino 3
- Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino
- Sviluppo della raccolta differenziata
- Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- Miglioramento delle performance economiche e finanziarie
- Nuovo contratto di servizio

Apertura discarica di Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, da destinare in discarica, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. Gli atti autorizzatori della discarica, in coerenza con la programmazione regionale, indicano la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2018 verrà definitivamente completata la progettazione dell'impianto da realizzare presumibilmente con la formula del partenariato pubblico privato, che garantisce ad AMIU la realizzabilità dell'operazione.

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2018 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in step successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda. Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione

Miglioramento della qualità e della produttività del servizio

Incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda.

Prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Incremento dell'orario di lavoro al personale part time.

Revisione di percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni.

Miglioramento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2018 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento dell'equilibrio economico insieme al riequilibrio della posizione finanziaria.

Per il rispetto di tali impegni, è indispensabile sia l'efficientamento dei costi, sia la copertura degli interi costi di servizio dalla TARI.

L'obiettivo dell'equilibrio finanziario è da ricercarsi attraverso il finanziamento del credito di cui alla delibera 57/2007 del CC del Comune di Genova, i cui i risultati sono già in parte raggiunti grazie alla sottoscrizione del contratto di finanziamento erogata da BNL SPA pari a 45 milioni di euro. La stessa Banca si è resa inoltre disponibile all'erogazione di un ulteriore tranches di finanziamento pari a 30 milioni di euro.

L'ottenimento dell'ulteriore tranches di finanziamento garantirà ad AMIU le necessarie coperture finanziarie anche al fine di rimborsare il finanziamento erogato dal Socio Unico Comune di Genova pari a 25 milioni di euro e scadente entro 12 mesi dall'erogazione dello stesso.

Grande attenzione sarà ancora una volta dedicata al sempre più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti. La volontà di AMIU e soprattutto del socio è quella di addivenire ad una scelta di gestione in house del servizio di raccolta e trasporto ed eventualmente il genesato grazie alla dimostrabile economicità dell'erogazione del servizio da parte di AMIU già operatore in house sul territorio della città di Genova con evidenti economie di servizio e di processo.

Nei prossimi mesi sarà inoltre possibile conoscere il quadro competitivo nel quale si potrà procedere all'assegnazione del servizio in futuro. Il gruppo è pronto in ogni sua componente ad affrontare in modo efficace tale sfida, consapevole

dei buoni risultati conseguiti in termini di servizio, della propria esperienza dell'alta professionalità delle proprie maestranze e in contesto finanziario migliore al triennio precedente.

Continuità aziendale

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 si sono creati più solidi presupposti per rafforzare i diritti già in capo alla Società anche ai fini della continuità aziendale, determinante è stato l'indirizzo del socio unico Comune di Genova di mantenere la società ad intero capitale pubblico, rinunciando all'aggregazione con un partner privato.

E' perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi che fanno riferimento principalmente ad aspetti già citati nella relazione sulla gestione:

in data 9 agosto 2017 AMIU e il Comune di Genova, nella prospettiva di lungo termine del ruolo attribuito ad AMIU nel sistema di gestione dei servizi di igiene urbana del territorio, hanno sottoscritto un addendum al contratto di servizio, in cui il Comune si impegna a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti sia diretti che provenienti da primari istituti di credito da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa. Negli anni trascorsi il Comune ha sempre garantito la copertura di temporanee necessità finanziarie della Società. Con comunicazione n. 195166 del 6 giugno 2018, il Comune di Genova ha confermato gli impegni assunti con l'approvazione della deliberazione di giunta n. 189/2017 a sostegno della continuità aziendale della società volta a garantire la regolare prosecuzione del servizio pubblico affidato.

Con delibera C.C. n. 57/2017 del 27/07/2017 il Comune di Genova ha certificato l'esistenza di un debito nei confronti di AMIU, e ne ha garantito il rientro attraverso un piano di rientro decennale anche in assenza del prolungamento del contratto di servizio in essere.

In data 22 maggio 2018 AMIU Genova ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per un importo erogato pari a 45 milioni di euro quale anticipazione sul piano di rientro del Comune di Genova, tale importo è stato integralmente incassato dalla società in data 28 maggio.

Con PEC inviata in data 21 maggio 2018 BNL si è resa disponibile ad erogare un ulteriore tranches di finanziamento pari a 30 milioni di euro sempre quale anticipo sul piano di rientro del Comune di Genova.

Con PEC inviata in data 21 maggio Intesa San Paolo si è resa disponibile a finanziare la società per un importo pari a 75 milioni di euro.

Con comunicazione n. 195166 del 6 giugno 2018, il Comune di Genova ha inoltre comunicato l'apertura formale di un tavolo tecnico con la Città metropolitana per la verifica delle condizioni di un affidamento In House del nuovo contratto di servizio di Igiene Urbana con decorrenza 1 gennaio 2021.

L'aggiornamento del Business Plan presentato in Consiglio di Amministrazione il 9 maggio del 2018 che include tra le assunzioni rilevanti un incremento della raccolta differenziata nel corso del triennio, in termini di riduzione di rifiuto secco residuo da inviare a smaltimento, e l'apertura della discarica di Scarpino nel primo semestre 2018, non mostra squilibri di cassa nel breve e medio lungo termine.

Gli amministratori della società si impegnano ad addebitare integralmente sul Piano Finanziario da inviare all'Ente per il calcolo della TARI, come previsto dalla normativa vigente e dal contratto in essere, i costi sostenuti riferibili al servizio pubblico affidato comprensivo dei costi di trasporto e smaltimento.

Il realizzarsi delle condizioni sopra riportate, in particolare la realizzazione del Business Plan della società, che prevede tra i vari aspetti la riapertura della discarica di Scarpino, il raggiungimento di una percentuale significativa di raccolta differenziata sul territorio e l'inclusione integrale in TARI di tutti i costi sostenuti dalla società riferibili al servizio pubblico svolto come indicati nel Piano Finanziario, rappresenta un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori e quindi indicare pertanto un possibile scenario di incertezza significativa..

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato. I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.730 mila euro, di cui: 1.107 mila euro verso Ge.am spa, 370 mila euro verso Ecolegno Genova S.r.l. e 253 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 8.153 mila euro, di cui: 1.557 mila euro da Ge.am spa, 1.578 mila euro da Ecolegno Genova srl, 5.017 mila euro da AMIU Bonifiche spa e 1 mila euro da ISAB srl.

I crediti ammontano a 1.133 mila euro, di cui: 335 verso Ge.am spa, 272 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 478 mila euro verso AMIU Bonifiche spa, 45 mila verso Quattroerre spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

I debiti ammontano a 3.697 mila euro, di cui: 430 verso Ge.am spa, 1.193 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 2.071 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

Rapporti con la controllante

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 133,7 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 850 mila euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.106.189	3.764.066	6.870.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.872.174)	(3.068.882)	(5.941.056)
Valore di bilancio	234.015	695.184	929.199
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	61.511	-	61.511
Ammortamento dell'esercizio	(106.868)	(194.660)	(301.528)
Totale variazioni	(45.357)	(194.660)	(240.017)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.167.700	3.764.066	6.931.766
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.979.042)	(3.263.542)	(6.242.584)
Valore di bilancio	188.658	500.524	689.182

Gli acquisti di software e licenze per circa 62 mila euro sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa. Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineato nel piano economico finanziario patrimoniale redatto dagli amministratori.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 12.700 mila euro rilasciate nel esercizi antecedenti il 2017.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	80.638.931	66.211.322	4.639.310	64.990.840	79.344	216.559.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.998.710)	(43.518.456)	(4.566.505)	(57.721.441)	-	(128.805.112)
Valore di bilancio	57.640.221	22.692.866	72.805	7.269.399	79.344	87.754.635
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	199.993	214.362	71.219	823.910	42.081	1.351.565
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(101.738)	(933.119)	-	(1.034.857)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(2.395.716)	(3.602.462)	(73.544)	(2.859.522)	-	(8.931.244)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	101.496	911.738	-	1.013.234
Totale variazioni	(2.195.723)	(3.388.100)	(2.567)	(2.056.993)	42.081	(7.601.302)
Valore di fine esercizio						
Costo	80.838.924	66.425.684	4.608.791	64.881.631	121.425	216.876.455
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(25.394.426)	(47.120.918)	(4.538.553)	(59.669.225)	0	(136.723.122)
Valore di bilancio	55.444.498	19.304.766	70.238	5.212.406	121.425	80.153.333

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

- Terreni e fabbricati: le voci più rilevanti riguardano le manutenzioni straordinarie e le migliorie sugli immobili di proprietà dell'azienda per circa 192 mila euro.
- Impianti e macchinari: per questa voce si segnalano acquisti di circa 214 mila euro. Tali importi sono relativi a impianti necessari per il funzionamento delle sedi aziendali.
- Attrezzature industriali e commerciali: all'interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 71 mila euro.
- Altri beni: all'interno della categoria rientrano gli acquisti di automezzi effettuati nell'esercizio per un valore pari a circa 21 mila euro e dismissioni corrispondenti ad un valore storico di circa 437 mila euro. Si segnala inoltre il costante rinnovo del parco contenitori con l'acquisto di cassonetti e campane per circa 572 mila euro relativi al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi e l'acquisto di attrezzature per circa 220 mila euro.

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico, effettuate da un terzo indipendente. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3, i cespiti non legati alla discarica risulteranno totalmente ammortizzati alla chiusura del bilancio d'esercizio 2020.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

I dati relativi ai patrimoni netti delle società partecipate si riferiscono a bilanci già approvati dalle relative assemblee o approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	792.756	298.964	104.843	310.186	1.506.749
Valore di bilancio	792.756	298.964	104.843	310.186	1.506.749
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	160.000	-	-	-	160.000
Altre variazioni	22.560	(22.560)	-	-	0
Totale variazioni	182.560	(22.560)	-	-	160.000
Valore di fine esercizio					
Costo	975.316	276.404	104.843	310.186	1.666.749
Valore di bilancio	975.316	276.404	104.843	310.186	1.666.749

In merito alla partecipazione in Isab srl occorre far presente che, nonostante la quota di patrimonio netto di pertinenza AMIU sia inferiore al relativo valore di acquisto, questa non è stata oggetto di svalutazione in considerazione del fatto che nell'attivo patrimoniale del bilancio di Isab srl è include uno specifico asset strategico per AMIU il cui valore è superiore al valore contabile. Si segnala l'acquisto dal Comune di Ceranesi del 51% pari a n. 34.800 azioni della società Cerjac scpa in liquidazione per un importo pari ad € 160.000.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce presenta un saldo pari a circa 1.775 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.836.371	(61.488)	1.774.883
Totale rimanenze	1.836.371	(61.488)	1.774.883

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.402.600	(2.488.545)	11.914.055	11.407.805	506.250	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	534.130	598.674	1.132.804	1.132.804	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	627.468	115.338	742.806	742.806	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	160.738.316	6.268.946	167.007.262	32.441.466	134.565.796	51.750.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.524	(13.950)	31.574	31.574	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.457.826	(4.617.895)	2.839.931	2.839.931	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.016.975	(763.733)	3.253.242	2.510.925	742.317	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	187.822.839	(901.165)	186.921.674	51.107.311	135.814.363	51.750.000

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 11.914 mila euro.

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" rileva un decremento di circa 765 mila euro, per incassi ricevuti nell'anno 2017. Si ricorda che dal 2010, col ritorno ad un regime tributario, AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente al Comune di Genova, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa.

Non ci sono crediti scadenti oltre i 5 anni.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2017, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti deriva dall'utilizzo di perdite su crediti accertate.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI. Il credito verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti è incluso nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso sulla base del piano di rientro del credito formalizzato dal Comune di Genova con delibera di CC 57/2017. Anche in caso di mancata riassegnazione alla Società del contratto di Servizio in scadenza nel 2020 tali crediti rimarranno esigibili come si previsto dalla sopracitata delibera di CC.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a Euro 51.750 mila euro.

I crediti tributari risultano in diminuzione, tale effetto è da imputarsi principalmente all'introduzione della art. 17 ter del DPR 633/72 "regime di Split Payment"

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.568.751	(2.756.296)	4.812.455
Denaro e altri valori in cassa	11.037	2.202	13.239
Totale disponibilità liquide	7.579.788	(2.754.094)	4.825.694

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.996.274	1.610.604	4.606.878
Totale ratei e risconti attivi	2.996.274	1.610.604	4.606.878

La sottoscrizione delle polizze fideiussorie relative alla discarica di Scarpino 1 e 2 ha portato all'aumento dei risconti nel bilancio 2017.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il risultato dell'esercizio 2017 è pari a 114.791 mila euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.143.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 93,94% dal Comune di Genova e al 6,06% dalla stessa AMIU.

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili registrati nel 2016.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2.710 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

La voce "Riserva negativa per azioni proprie" accoglie il costo dell'acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	14.143.276	-	-	-		14.143.276
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	-	-	-		1.283.012
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-		0
Riserva legale	320.182	6.515	-	-		326.697
Riserve statutarie	-	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.296.159	-	-	-		1.296.159
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	-	-	-	-		0
Totale altre riserve	1.296.159	-	-	-		1.296.159
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	824.126	123.780	-	-		947.906
Utile (perdita) dell'esercizio	130.295	-	(130.295)	-	114.791	114.791
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)	-	-	-		(1.080.198)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Totale patrimonio netto	16.916.852	130.295	(130.295)	0	114.791	17.031.643

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	14.143.276		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	AB	AB
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	326.697	B	B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.296.159	ABC	ABC
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		
Riserva azioni o quote della società controllante	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		
Versamenti in conto aumento di capitale	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		
Versamenti in conto capitale	0		
Versamenti a copertura perdite	0		
Riserva da riduzione capitale sociale	0		
Riserva avanzo di fusione	0		
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		
Riserva da conguaglio utili in corso	0		
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	1.296.159		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Utili portati a nuovo	947.906	ABC	ABC
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.080.198)		
Totale	16.916.852		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	141.417.392	141.417.392
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.910.227	1.910.227
Utilizzo nell'esercizio	(8.279.999)	(8.279.999)
Totale variazioni	(6.369.772)	(6.369.772)
Valore di fine esercizio	135.047.620	135.047.620

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" e il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2017.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi. Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Il fondo di recupero ambientale è correlato a specifici rischi collegati alla discarica di Scarpino.

Per una maggiore informazione sull'utilizzo dei fondi relativi all'esercizio 2017 relativi all'oneri post chiusura discarica di Scarpino 1 e 2, si fornisce il seguente prospetto:

B 6 – Costi per materie prime 1.601.866
 B 7 – Costi per servizi 4.694.539
 B 8 – Costi per godimento beni di terzi 336.542
 B 9 – Costi per il personale 1.243.762
 Totale utilizzo fondi oneri post chiusura discariche 7.876.710

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	25.413.266
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.360.251
Utilizzo nell'esercizio	(1.954.707)
Altre variazioni	(4.949.334)
Totale variazioni	(1.543.790)
Valore di fine esercizio	23.869.476

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	25.000.000	-	25.000.000	25.000.000	-	-
Debiti verso banche	20.607.515	(4.573.620)	16.033.895	3.324.519	12.709.376	5.774.392
Debiti verso fornitori	28.211.204	2.293.533	30.504.737	30.504.737	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.196.120	500.249	3.696.369	3.696.369	-	-
Debiti verso imprese collegate	12.200	400	12.600	12.600	-	-
Debiti verso controllanti	5.048.244	730.827	5.779.071	5.779.071	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	303.810	50.661	354.471	354.471	-	-
Debiti tributari	1.666.694	(97.905)	1.568.789	1.568.789	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.104.043	(236.557)	3.867.486	3.867.486	-	-
Altri debiti	5.359.665	340.941	5.700.606	5.700.606	-	-
Totale debiti	93.509.495	(991.471)	92.518.024	79.808.648	12.709.376	5.774.392

D 3 - DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

La voce evidenzia il debito per anticipazione di cassa concessa dal Comune di Genova con deliberazione della Giunta Comunale n. 227/2017 del 5/10/2017 per un importo di 25 milioni di euro.

Per una migliore rappresentazione a Bilancio si è ritenuto opportuno riclassificare per l'esercizio 2016 e 2017 tale importo nella voce finanziamento soci anziché debiti verso controllante.

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

La voce comprende sia i mutui residui accesi per l'acquisto di immobilizzazioni, sia il saldo negativo dei conto correnti bancari (905 mila euro).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 2,5 milioni di euro di mutui esistenti. Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 12.700 mila euro.

Nella tabella sottostante è dettagliata la situazione dei mutui ad oggi attivi.

L'articolazione per scadenze è la seguente:

- entro i 12 mesi € 2.419.921
- oltre i 12 mesi € 12.709.075

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 5.774.392.

D 9- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il debito verso le imprese controllate per prestazioni ricevute. Le variazioni sono correlate alle diversa entità e tempistica dei servizi resi dalle partecipate nel corso dell'esercizio.

D 10 - DEBITI VERSO COLLEGATE

La voce rappresenta il debito verso Sater Spa per 12 mila euro.

D 11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

Ratei e risconti passivi**E- RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino.

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 8.844 mila euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	25.307	25.307
Risconti passivi	13.168.850	(1.022.527)	12.146.323
Totale ratei e risconti passivi	13.168.850	(997.220)	12.171.630

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Servizi di igiene urbana per il Comune di Genova. Questa voce è rappresentata prevalentemente dalle attività di Igiene Urbana svolte nell'ambito del Contratto di Servizio vigente coperto dalla TARI, pari a circa 101.652 mila euro. Si rimanda a quanto commentato nella voce "Crediti verso imprese controllanti".

Servizi Funerari: Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti svolto per altri Comuni in relazione alla chiusura delle due discariche gestite da AMIU (Scarpino e Birra).

Servizi di recupero energetico e riciclo: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del Biogas e quelli derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato.

Altre prestazioni: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dai servizi svolti ad altri Comuni, nonché ad Enti pubblici e privati.

Servizi resi ad aziende partecipate: In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - a) Proventi e ricavi diversi

La voce presenta un saldo di circa 971 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

La variazione rispetto al 2016 è dovuta al provento riconosciuto dal Comune di Genova a fronte degli oneri di chiusura e post gestione della discarica di Scarpino registrato nel 2016 per 45.009 mila euro, previsto dalla perizia asseverata da un consulente terzo.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - c) Contributi in conto esercizio

La voce (circa 393 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale e per contributi concessi per la raccolta differenziata e per lo studio del percolato della discarica della Birra.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - d) Contributi in conto capitale

La voce (circa 829 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche ed i centri di conferimento.

Costi della produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 6.027 mila euro. Si segnala che è stato utilizzato il fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 1.602 mila euro.

Complessivamente la voce "Costi per servizi" mostra una diminuzione di circa 3.058 mila euro rispetto all'anno precedente, anche nell'esercizio 2017 l'azienda ha smaltito i rifiuti fuori regione a seguito della chiusura della discarica di Scarpino, per un totale extra costi pari a 27.9 milioni di euro.

La voce "altri servizi di igiene urbana" comprende i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e una serie di servizi tra i quali la pulizia di spiagge e scogliere, gallerie e sottopassi, diserbo, pulizia delle aree verdi, pulizia dei WC, rimozione delle carcasse abbandonate e delle discariche abusive, il lavaggio dei cassonetti stradali.

Tra i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata sono compresi circa 4.000 mila euro di servizi prestati da società del Gruppo AMIU.

La voce "costi per servizi al personale" comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 352 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 199 mila euro). All'interno di questa posta è compresa altresì la spesa

per corsi di formazione (circa 114 mila euro), quasi tutti finanziati da Fon impresa e Fondi rigenti. Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 4.695 mila euro.

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di circa 4.561 mila euro, con una diminuzione di circa 737 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 337 mila euro.

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a Amiu Genova S.p.A. ha fatto registrare nel 2017 una riduzione pari a circa 2.607 mila euro rispetto all'anno precedente. Si segnala un utilizzo del fondo post chiusura discariche per un importo di 1.244 mila euro.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2017 si sono registrati costi per Euro 28 milioni a fronte dello smaltimento dei rifiuti in impianti terzi. La Società ha iscritto ricavi per pari importo nei confronti del Comune di Genova in virtù di quanto previsto dal contratto di servizio in essere.

B 10 d - SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2017 non si sono effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 61 mila euro. Le variazioni sono evidenziate alla voce C I - Rimanenze dello Stato Patrimoniale.

B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce (circa 1.910 mila euro) comprende accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchigie assicurative su sinistri, per contributi figurativi del personale e vertenze del personale e di terzi.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 2.287 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	849.805
Altri	81.952
Totale	931.757

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2017 si sono registrati costi per Euro 28 milioni a fronte dello smaltimento dei rifiuti in impianti terzi. La Società ha iscritto ricavi per pari importo nei confronti del Comune di Genova in virtù di quanto previsto dal contratto di servizio in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

- Imposte correnti IRES: € 705.171
- Imposte correnti IRAP: € 202.156

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	35.412.684	6.803.401
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	9.738.488	265.333

Le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee rilevate non sono state iscritte nel bilancio al 31.12.2017 in quanto non ne è prevedibile il periodo di utilizzo.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 24% e un'aliquota IRAP del 3,9%.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

Personale Dipendente

Le buone prassi interne che guidano le attività di gestione delle risorse umane sono conformi alle norme di legge e del CCNL, nonché ai regolamenti derivati da norme o linee guida dell'Azionista – Comune di Genova - ad esempio il Regolamento Assunzione del 2008.

Programmi di sorveglianza sanitaria, informazione, tutela della salute e formazione finalizzata alla sicurezza sul lavoro sono gli strumenti che rendono operativi nella quotidianità dei dipendenti gli obiettivi del Piano Industriale.

Dal 2008 l'Azienda è dotata di politiche che derivano in prevalenza dalle Linee Guida emanate dal Comune ed è impegnata al rispetto dei vincoli inerenti il costo del lavoro sia sul fronte delle voci fisse, sia delle voci variabili. Nelle Linee Guida del Comune vengono annualmente espressi indicatori quantitativi e obiettivi di prestazione.

La gestione del personale è in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione.

AMIU dedica particolare attenzione all'attività di formazione relativa alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

In particolare, nel corso del 2017 sono state effettuate 5958 ore di formazione per 870 partecipazioni, suddivise in 4903 ore per uomini e 1055 per donne, per una media di 6,85 ore di formazione annue per dipendente.

Contratti

AMIU applica il CCNL Utilitalia a tutti i dipendenti, fatta eccezione per 30 dipendenti appartenenti alla Divisione Servizi Funerari, ai quali è applicato il CCNL Federutility, e i dirigenti, che sono assunti con contratto Confservizi, garantendo i livelli salariali minimi previsti.

	Numero medio
Dirigenti	5.25
Quadri	6.83
Impiegati	261.24
Operai	1211.93
Totale Dipendenti	1485.25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	71.561	86.236

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	80.000

	Valore
Servizi di consulenza fiscale	4.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	84.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti. L'aumento della voce polizze a favore di terzi è dovuta all'adeguamento della polizza alla nuova perizia per Scarpino per gli oneri della chiusura e della post gestione. La voce Avalli e Fideiussioni ricevute evidenzia le cauzioni prestate dalle ditte fornitrici. La voce "Lettere di patronage" si riferisce a garanzie a favore di società controllate.

La sottoscrizione delle polizze fideiussorie legate alla discarica di Scarpino 1 e 2 hanno comportato un aumento delle garanzie rilasciate pari a circa 21 milioni di euro.

DESCRIZIONE	2017	2016	VARIAZIONI
Nostre polizze a favore di terzi	131.753.968	110.204.787	21.549.181
Avalli e fideiussioni ricevute	220.320	220.320	
Lettere di patronage	2.015.000	2.015.000	
TOTALE	133.989.288	112.440.107	21.549.181

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato. I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.730 mila euro, di cui: 1.107 mila euro verso Ge.am spa, 370 mila euro verso Ecolegno Genova S.r.l. e 253 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 8.153 mila euro, di cui: 1.557 mila euro da Ge.am spa, 1.578 mila euro da Ecolegno Genova srl, 5.017 mila euro da AMIU Bonifiche spa e 1 mila euro da ISAB srl.

I crediti ammontano a 1.133 mila euro, di cui: 335 verso Ge.am spa, 272 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 478 mila euro verso AMIU Bonifiche spa, 45 mila verso Quattroerre spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

I debiti ammontano a 3.697 mila euro, di cui: 430 verso Ge.am spa, 1.193 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 2.071 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

Rapporti con la controllante

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 133,7 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 850 mila euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

In data 5 febbraio è stato sottoscritto dal Socio Unico Comune di Genova e dalla direzione generale della società un accordo sindacale che ha previsto tra le altre cose l'ampliamento da Part a Full Time di numero 20 dipendenti con esecutività a partire da maggio 2018 e altri 20 dipendenti da realizzare entro il 31 dicembre.

In data 7 febbraio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo piano industriale per il triennio

2018/2020.

Con atto della Città Metropolitana 740/2018 del 12 aprile è stata aggiudicata ad AMIU in RTI con la cooperativa Maris la gara per la realizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dei comuni della Val Polcevera e Comune di Busalla per un importo totale dell'appalto della durata di mesi 42 pari a € 9.234.624.

In data 10 maggio 2018 la conferenza dei servizi ha deliberato l'autorizzazione alla gestione della nuova discarica di Scarpino 3.

In data 22 maggio Amiu ha sottoscritto con BNL un contratto di finanziamento con erogazione di Euro 45.000.000 avvenuto in data 28 maggio, garantito dal credito di cui alla delibera 57/2017

In data 31 maggio la Società ha ufficialmente presentato il piano per il progetto di raccolta differenziata focalizzato sulla raccolta del materiale organico da riavviare il 4 giugno.

In data 7 giugno è stata sottoscritta polizza fideiussoria a copertura degli oneri di gestione della discarica di Scarpino 3, sottoscritta con primarie compagnie di assicurazioni.

L'attività caratteristica dell'esercizio 2018 sarà dedicata a le seguenti principali direttive:

Apertura della discarica di Scarpino 3

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

Sviluppo della raccolta differenziata

Miglioramento della qualità e della produttività del servizio

Miglioramento delle performance economiche e finanziarie

Nuovo contratto di servizio

Apertura discarica di Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, da destinare in discarica, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. Gli atti autorizzatori della discarica, in coerenza con la programmazione regionale, indicano la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2018 verrà definitivamente completata la progettazione dell'impianto da realizzare presumibilmente con la formula del partenariato pubblico privato, che garantisce ad AMIU la realizzabilità dell'operazione.

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2018 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in step successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione

Miglioramento della qualità e della produttività del servizio

Incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda.

Prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Incremento dell'orario di lavoro al personale part time.

Revisione di percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni.

Miglioramento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2018 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento dell'equilibrio economico insieme al riequilibrio della posizione finanziaria.

Per il rispetto di tali impegni, è indispensabile sia l'efficientamento dei costi, sia la copertura degli interi costi di servizio dalla TARI.

L'obiettivo dell'equilibrio finanziario è da ricercarsi attraverso il finanziamento del credito di cui alla delibera 57/2007 del CC del Comune di Genova, i cui i risultati sono già in parte raggiunti grazie alla sottoscrizione del contratto di finanziamento erogata da BNL SPA pari a 45 milioni di euro. La stessa Banca si è resa inoltre disponibile all'erogazione di un ulteriore tranche di finanziamento pari a 30 milioni di euro.

L'ottenimento dell'ulteriore tranche di finanziamento garantirà ad AMIU le necessarie coperture finanziarie anche al

fine di rimborsare il finanziamento erogato dal Socio Unico Comune di Genova pari a 25 milioni di euro e scadente entro 12 mesi dall'erogazione dello stesso.

Grande attenzione sarà ancora una volta dedicata al sempre più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti. La volontà di AMIU e soprattutto del socio è quella di addivenire ad una scelta di gestione in house del servizio di raccolta e trasporto ed eventualmente il genovesato grazie alla dimostrabile economicità dell'erogazione del servizio da parte di AMIU già operatore in house sul territorio della città di Genova con evidenti economie di servizio e di processo.

Nei prossimi mesi sarà inoltre possibile conoscere il quadro competitivo nel quale si potrà procedere all'assegnazione del servizio in futuro. Il gruppo è pronto in ogni sua componente ad affrontare in modo efficace tale sfida, consapevole dei buoni risultati conseguiti in termini di servizio, della propria esperienza dell'alta professionalità delle proprie maestranze e in contesto finanziario migliore al triennio precedente.

Continuità aziendale

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 si sono creati più solidi presupposti per rafforzare i diritti già in capo alla Società anche ai fini della continuità aziendale, determinante è stato l'indirizzo del socio unico Comune di Genova di mantenere la società ad intero capitale pubblico, rinunciando all'aggregazione con un partner privato.

E' perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi che fanno riferimento principalmente ad aspetti già citati nella relazione sulla gestione:

in data 9 agosto 2017 AMIU e il Comune di Genova, nella prospettiva di lungo termine del ruolo attribuito ad AMIU nel sistema di gestione dei servizi di igiene urbana del territorio, hanno sottoscritto un addendum al contratto di servizio, in cui il Comune si impegna a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti sia diretti che provenienti da primari istituti di credito da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa. Negli anni trascorsi il Comune ha sempre garantito la copertura di temporanee necessità finanziarie della Società. Con comunicazione n. 195166 del 6 giugno 2018, il Comune di Genova ha confermato gli impegni assunti con l'approvazione della deliberazione di giunta n. 189/2017 a sostegno della continuità aziendale della società volta a garantire la regolare prosecuzione del servizio pubblico affidato.

Con delibera C.C. n. 57/2017 del 27/07/2017 il Comune di Genova ha certificato l'esistenza di un debito nei confronti di AMIU, e ne ha garantito il rientro attraverso un piano di rientro decennale anche in assenza del prolungamento del contratto di servizio in essere.

In data 22 maggio 2018 AMIU Genova ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per un importo erogato pari a 45 milioni di euro quale anticipazione sul piano di rientro del Comune di Genova, tale importo è stato integralmente incassato dalla società in data 28 maggio.

Con PEC inviata in data 21 maggio 2018 BNL si è resa disponibile ad erogare un ulteriore tranches di finanziamento pari a 30 milioni di euro sempre quale anticipo sul piano di rientro del Comune di Genova.

Con PEC inviata in data 21 maggio Intesa San Paolo si è resa disponibile a finanziare la società per un importo pari a 75 milioni di euro.

Con comunicazione n. 195166 del 6 giugno 2018, il Comune di Genova ha inoltre comunicato l'apertura formale di un tavolo tecnico con la Città metropolitana per la verifica delle condizioni di un affidamento In House del nuovo contratto di servizio di Igiene Urbana con decorrenza 1 gennaio 2021.

L'aggiornamento del Business Plan presentato in Consiglio di Amministrazione il 9 maggio del 2018 che include tra le assunzioni rilevanti un incremento della raccolta differenziata nel corso del triennio, in termini di riduzione di rifiuto secco residuo da inviare a smaltimento, e l'apertura della discarica di Scarpino nel primo semestre 2018, non mostra squilibri di cassa nel breve e medio lungo termine.

Gli amministratori della società si impegnano ad addebitare integralmente sul Piano Finanziario da inviare all'Ente per il calcolo della TARI, come previsto dalla normativa vigente e dal contratto in essere, i costi sostenuti riferibili al servizio pubblico affidato comprensivo dei costi di trasporto e smaltimento.

Il realizzarsi delle condizioni sopra riportate, in particolare la realizzazione del Business Plan della società, che prevede tra i vari aspetti la riapertura della discarica di Scarpino, il raggiungimento di una percentuale significativa di raccolta differenziata sul territorio e l'inclusione integrale in TARI di tutti i costi sostenuti dalla società riferibili al servizio pubblico svolto come indicati nel Piano Finanziario, rappresenta un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori e quindi indicare pertanto un possibile scenario di incertezza significativa..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio Preventivo 2017 del Comune di Genova.

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Previsionale 2017

(mila euro)

ENTRATE

Fondo pluriennale vincolato	148.495
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	539.584
Trasferimenti correnti	55.423
Entrate extratributarie.....	144.958
Entrate in c/capitale.....	103.077
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	80.000
Totale entrate finali	1.071.537
Entrate da accensioni di prestiti	68.082
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.109
Entrate per conto di terzi a partite di giro.....	222.643
Totale	1.564.371
Avanzo di amministrazione.....	23.426
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE.....	1.587.797

SPESE

Spese correnti.....	675.197
Spese in conto capitale	323.695
Spese per incremento di attività finanziarie.....	80.000
Totale spese finali.....	1.078.892
Spese per rimborso di prestiti.....	84.153
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	202.109
Spese per servizi per c/terzi	222.643
Totale	1.587.797
Disavanzo di amministrazione.....	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE.....	1.587.797

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile dell'esercizio ammonta a € 114.791 che si propone di destinare come segue:

- € 5.740 a Riserva legale (5%)
- € 109.051 Utili riportati a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono conformi al documento depositato nei libri sociali. IL PRESIDENTE (Dott. Ivan Strozzi)

000417
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI 3

DEL 18/06/2018

L'anno 2018 il giorno 18 del mese di giugno alle ore 13,30 in Genova, Via G. D'Annunzio, civico 27, presso la sede della Società ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 11 dello Statuto sociale si è riunita l'Assemblea ordinaria degli azionisti della "AZIENDA MULTISERVIZI D'IGIENE URBANA GENOVA S.p.A" per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- 3) Approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017
- 4) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017
- 5) Relazione ai bilanci della Società di Revisione
- 6) Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgsi 175/2016.

Ivi sono presenti i componenti il Consiglio:

- Dott. Ivan Strozzi - Presidente
- Avv. Simona Gagino – Consigliere
- Avv. Massimiliano Cattapani - Consigliere.

E' altresì presente il Collegio sindacale in persona del Presidente del Collegio sindacale D.ssa Ilaria Gavuglio, e dei sindaci effettivi Dott. Federico Diomeda e Dott. Enrico Vassallo.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale della Società D.ssa Tiziana Merlino.

Partecipano, altresì, alla seduta il Direttore della Direzione Partecipate del Comune di Genova Dott.ssa Lidia Bocca e il Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza di Amiu Dott. Marco Moggi.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Ivan Strozzi, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di n° 14.143.276 azioni, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Avv. Pietro Piciocchi, Assessore al Bilancio in rappresentanza del Comune di Genova con delega prot. 208042 del 15 giugno 2018.



Il Presidente Dott. Strozzi ricorda inoltre che in data 19 maggio 2008 la Società ha provveduto ad acquistare da F.I.L.S.E. S.p.A., n° 857.300 azioni ordinarie proprie.

Il Presidente Dott. Strozzi dichiara che l'Assemblea, convocata con spedizione di avviso a mezzo lettera prot. n° 6313 del 12 giugno 2018, è validamente costituita ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 11 dello Statuto sociale ed invita la signora Fiorenza Rissotto, funzionario dell'Area Societaria, ad assistere e redigere il verbale.

Si passa quindi all'esame delle proposte iscritte all'o.d.g.

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- 3) Approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017
- 4) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017
- 5) Relazione ai bilanci della Società di Revisione
- 6) Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgsi 175/2016.

Il Presidente Dott. Strozzi informa che il Socio, con lettera prot. n. 200247 dell'11 giugno 2018, ha rinunciato al termine di 15 giorni per il deposito presso la sede della Società del progetto di bilancio e degli altri documenti in esso indicati, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il bilancio per l'esercizio 2017, con la relazione sulla gestione e la nota integrativa (all. A), il bilancio consolidato 2017, anch'esso completo di relazione sulla gestione e di nota integrativa (all. B).

A lettura ultimata il Presidente invita la D.ssa Ilaria Gavuglio a leggere le relazioni del Collegio sindacale sul bilancio 2017 (all. C) e sul bilancio consolidato 2017 (all. D).



Il Presidente presenta inoltre la "Relazione sul governo societario" redatta ai sensi dell'art. 67.4 del D.Lgsi 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" allegata al presente verbale sotto la lettera E). L'Assemblea approva la Relazione sul governo societario.

Terminata l'illustrazione, il Presidente presenta la seguente proposta:

"L'Assemblea, esaminato il bilancio per l'esercizio 2017, la relazione degli Amministratori e la nota integrativa, nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 2017, la relazione degli Amministratori e la nota integrativa al bilancio consolidato, udita la lettura delle relazioni del Collegio sindacale, preso atto della certificazione di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio per l'esercizio 2017 (all. F) e sul bilancio consolidato del medesimo esercizio (all. G), approva:

- 1) il bilancio per l'esercizio 2017 nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- 2) la relazione degli Amministratori al bilancio per l'esercizio 2017
- 3) la nota integrativa al bilancio per l'esercizio 2017
- 4) il bilancio consolidato per l'esercizio 2017 nel suo complesso e nelle singole appostazioni
- 5) la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato per l'esercizio 2017
- 6) la nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio 2017,

così come presentato dal Consiglio d'Amministrazione e delibera altresì di destinare il risultato d'esercizio per un ventesimo a riserva legale e che il resto sia destinato a nuovo".

L'Assemblea approva la proposta del Presidente.

Il Presidente Dott. Strozzi coglie l'occasione per ringraziare tutti i presenti ricordando che i risultati raggiunti sono stati ottenuti grazie al prezioso e costante impegno di ciascuno, del CdA, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale, del Dirigente Amministrazione e Finanza e dell'attuale Amministrazione comunale.

L'Assessore Piciocchi si associa ai ringraziamenti del Presidente per l'impegno profuso.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendo da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 14,10.



Il Segretario

Il Presidente

Fiorenza Rissotto

Dott. Ivan Strozzi

ALLEGATI:

- A) Bilancio, relazione degli Amministratori e Nota integrativa per l'esercizio 2017
- B) Bilancio consolidato, relazione degli Amministratori e Nota integrativa per l'esercizio 2017
- C) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio per l'esercizio 2017
- D) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato per l'esercizio 2017
- E) "Relazione sul governo societario" elaborata ai sensi dell'art. 6,c.4 del D.Lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"
- F) Relazione della società di revisione sul bilancio per l'esercizio 2017
- G) Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato per l'esercizio 31/12/2017.

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

Relazione sulla Gestione

Premessa

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) nasce nel 1986 per occuparsi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani, attività fino a quel momento svolta direttamente dal Comune di Genova. Pochi anni dopo diventa Azienda Speciale, una delle forme giuridiche previste dalla Legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali per gestire i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale. Nel 2002 Amiu assume la forma di Società per Azioni, completando il percorso evolutivo che porta successivamente a configurarsi come Gruppo (presidiando le aree di attività con società di scopo). Negli oltre vent'anni passati dalla sua costituzione, Amiu è diventata uno dei principali operatori italiani del settore ambientale. Oggi l'azienda copre tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.

I costanti investimenti in mezzi e tecnologie sono divenuti la norma e consentono di soddisfare le esigenze di una città complessa come Genova, caratterizzata dal più vasto centro storico d'Europa, da un grande porto e da una morfologia urbana molto variegata. Una linea d'azione che trova ulteriore conferma nel Patto dei Sindaci, sottoscritto dal Sindaco due anni fa. Tale patto prevede l'attuazione di politiche sostenibili nel settore ambientale con azioni di efficienza, aumento nell'utilizzo delle rinnovabili e valorizzazione dei rifiuti. Un modo efficace per coniugare questioni locali con scenari globali.

AMIU ha ridefinito il proprio posizionamento strategico e le proprie strategie di sviluppo nel

2014, confermate dal nuovo Piano Industriale, in linea con la normativa nazionale e europea, basato sul modello dell'Economia Circolare.

Gestita la fase di emergenza successiva alla chiusura della discarica di Monte Scarpino e affrontati gli impatti ambientali sulla comunità sia dal punto di vista tecnico sia da quello delle risorse, AMIU ha avviato il cambiamento del proprio modello industriale di gestione dei rifiuti che è centrato, adesso, sul recupero di materia.

In questo senso è iniziata la progettazione dei nuovi impianti di selezione, biostabilizzazione e recupero di materia, la cosiddetta "Fabbrica della materia", che consentirà di recuperare materie prime riciclabili anche dai rifiuti indifferenziati.

Parallelamente è stato definito in collaborazione con il CONAI, un nuovo sistema di raccolta capace di massimizzare il recupero di materia a scapito dell'incenerimento e dell'uso della discarica.

Un percorso del tutto conforme ai principi dell'Economia Circolare che prevede l'impegno per prevenire la produzione di rifiuti, il riuso dei beni che possono ancora avere un'utilità e quindi l'avvio ad un corretto riciclo dei materiali, raccolti e opportunamente separati, per il successivo reinserimento in nuovi cicli industriali.

Il 2017 è stato l'esercizio in cui si è consolidato il vertice aziendale attraverso la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale. L'esercizio 2017 si chiude con utile d'esercizio pari ad € 114.791 in linea con i risultati dell'anno 2016.

Andamento delle attività

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una forte attenzione alla strategia impiantistica con importanti atti emessi dagli enti sovraordinati (Città Metropolitana e Regione) in merito alle sorti della discarica del Monte di Scarpino, in particolare con provvedimento del 2 marzo 2017 la città Metropolitana ha autorizzato la realizzazione del nuovo invaso di Scarpino 3. L'apertura della nuova discarica è stata subordinata alla definitiva chiusura dei vecchi lotti di discarica denominati Scarpino 1 e Scarpino2 (S1 e S2). Anche con riferimento all'impiantistica da localizzare sempre nell'area

di monte Scarpino nell'anno 2017 sono stati emanati gli atti di indirizzo da Parte di Città Metropolitana e della Regione Liguria che hanno dato parere positivo al progetto preliminare dell'impianto di Trattamento meccanico e biologico (TMB) e le relative dimensioni.

Scarpino di fatto diventa il polo impiantistico di AMIU a servizio del genovesato ma soprattutto punto di riferimento per la strategia impiantistica di smaltimento della regione Liguria.

Impiantistica

Gli impianti di trattamento

Nel corso dell'anno 2016 sono state definite le linee di indirizzo per l'impiantistica di AMIU, grazie a successivi atti del Comune di Genova e della Città Metropolitana.

Nell'aprile 2017 in sede di conferenza dei servizi è stato dato parere positivo, da Città Metropolitana e da tutti gli enti partecipanti, il progetto preliminare dell'impianto di selezione, biostabilizzazione e recupero di materia ("Fabbrica della materia").

A seguito della VAS Regionale sul piano d'Area della Città Metropolitana, nel 2017 è stata inoltre modificata la taglia ipotizzata dell'impianto portandola da 180.000 t/anno a 100.000 t/anno, questo per permettere l'ottimizzazione dell'utilizzo dei vari impianti regionali esistenti.

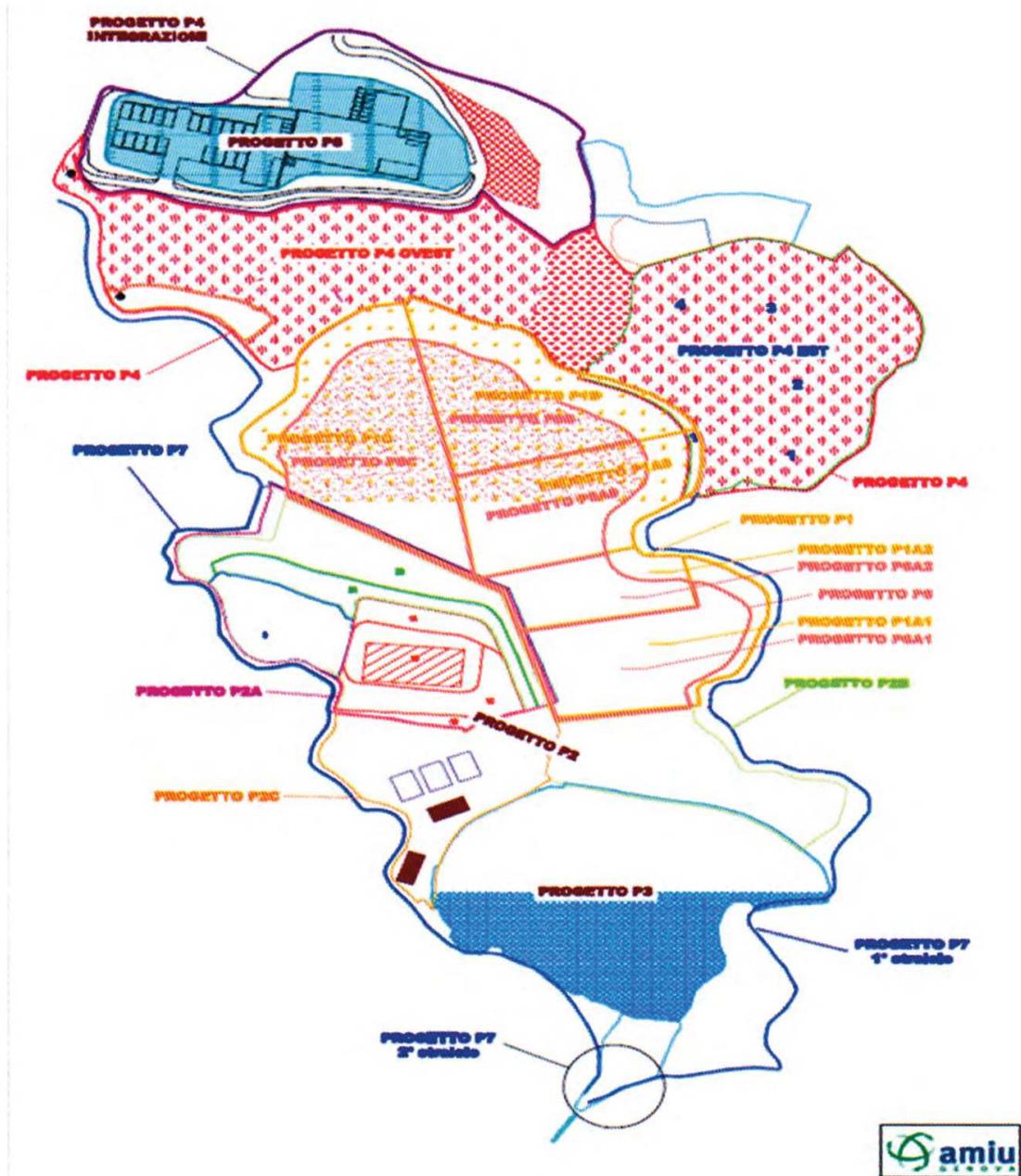
Questo ridimensionamento ha permesso di valutare la possibilità di completare il polo con un ulteriore impianto, sinergicamente collegato al primo, dedicato al trattamento anaerobico

dell'umido da raccolta differenziata (FORSU), andando così a completare, con un impianto dalla potenzialità di circa 60.000 t/anno, l'esigenza impiantistica prevista dalla Città Metropolitana per il Genovesato.

L'azienda ha quindi iniziato a lavorare alla progettazione di un impianto TMB, dalla potenzialità di circa 100.000 t/anno, che abbia la capacità, oltre a recuperare attraverso apparecchiature di selezione di varia tecnologia materiale ferroso, alluminio, carta e plastica dall'indifferenziato entrante, di produrre un CSS qualora si identificasse una filiera economicamente interessante per il suo utilizzo.

La struttura impiantistica approvata nell'anno 2017 è alla base del piano industriale di AMIU 2018-2020, approvato con delibera CdA del 7 febbraio 2018

La discarica



Per quanto riguarda la discarica chiusa, Scarpino 1 e 2, già alla fine di luglio 2016 erano stati approvati il progetto definitivo relativo alla copertura di Scarpino 1, quello relativo alla copertura del c.d. "piede" di Scarpino 2, quello della copertura di Scarpino 2 per le aree non interessate alla nuova discarica "Scarpino 3" S3, inoltre era stato approvato il progetto definitivo relativo alla copertura di Scarpino 2 relativamente alle aree interessate dal nuovo

invaso S3. Successivamente, con il provvedimento del 2 marzo 2017 la Città Metropolitana ha autorizzato la realizzazione del nuovo vaso S3.

Le attività di capping sono partite nel 2017 dall'area relativa al progetto P2, in particolare dalla zona P2B e dalla P2A (sulla quale verrà posizionato l'impianto di depurazione). E' poi

iniziata la lavorazione relativa al progetto P6, con la copertura della zona P6A che vedrà realizzato il primo lotto della nuova discarica di S3 come previsto dal progetto P1.

Parallelamente l'azienda ha ottenuto, a seguito della conferenza dei servizi del 10 maggio 2018, l'autorizzazione alla gestione della discarica di Scarpino 3.

Per quanto riguarda il tema del trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Scarpino l'Azienda ha successivamente optato - in luogo della realizzazione dell'impianto di pretrattamento del percolato inizialmente previsto - per un servizio di noleggio e la gestione "full service" per un periodo di sei anni, con possibilità di riscatto, di un impianto di depurazione del percolato ad osmosi inversa da installare presso la discarica di Monte Scarpino.

Tale decisione deriva dal fatto che:

⇒ Nella Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana n° 3116 del 12/08/2015 veniva approvato in via sperimentale il piano di emergenza per la gestione del percolato rev. N° 6 del 17/07/2015 con alcune prescrizioni tra cui "AMIU deve presentare entro il 30 Settembre 2015 uno studio di fattibilità tecnico/economica per un impianto di trattamento del percolato di Scarpino 1 e 2 che permetta di recapitare nel recettore nel rispetto dei limiti di tabella 3, allegato 5 parte III del D.lgs. 152/2006";

⇒ Il predetto Studio di fattibilità tecnico/economica è stato redatto per conto

di AMIU dal Prof. Ing. M. Del Borghi e trasmesso alla Città Metropolitana con nota AMIU Prot. N° 10966 del 05/10/2015;

⇒ In data 22/02/2016 veniva sottoscritto un Accordo Conciliativo con finalità transattive tra la Città Metropolitana di Genova ed AMIU Genova S.p.A. che, tra l'altro, prevedeva al punto b) che "AMIU si impegna a progettare e realizzare un impianto di pretrattamento del percolato in discarica avente capacità di trattamento pari a quanto previsto dal piano di emergenza approvato con D.D. 3116/2015 per lo scarico nell'impianto di trattamento delle acque di M.A."

Per tutto quanto sopra ma soprattutto considerati i tempi necessari per ottenere l'impianto operativo presso la discarica, AMIU ha inteso pertanto dotarsi di un servizio reso da un impianto in grado di trattare fino a 220 mc/h di percolato fino a rendere il percolato trattato idoneo allo scarico in fognatura in base alla tab. 3 Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.). La gara per il servizio è stata espletata ed assegnata a novembre 2016, il relativo contratto è stato stipulato nel 2017.

Sono stati successivamente affidati i lavori per la realizzazione della platea sulla quale verrà costruito l'impianto. A fine maggio 2018, al termine dei lavori, è stata data in consegna l'area alla società SIMAM S.p.A. per la realizzazione dell'impianto che si ipotizza possa essere collaudato entro l'autunno.

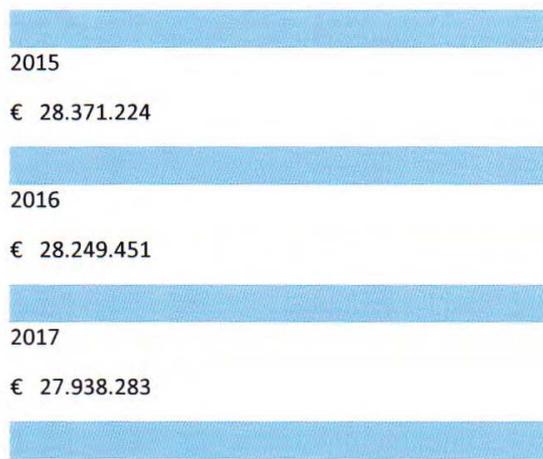
Smaltimento rifiuti

A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014 AMIU ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 tonnellate al giorno di rifiuti in impianti terzi, anche mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni, sulla base di accordi interregionali e di precise disposizioni regionali circa gli impianti di destinazione. L'impatto economico derivante da tale "soluzione

obbligata" (relativamente ai rifiuti del solo Comune di Genova) per il 2017 è stato sostanzialmente analogo all'anno precedente che ha dato origine a fatture da emettere verso il Comune di Genova, per un importo pari a € 27.938.283 riconosciuto nel piano di rientro decennale come previsto dal contratto di servizio in essere.

Anno

Costi di conferimento in impianti terzi (I.E.)



2015

€ 28.371.224

2016

€ 28.249.451

2017

€ 27.938.283

Raccolta differenziata

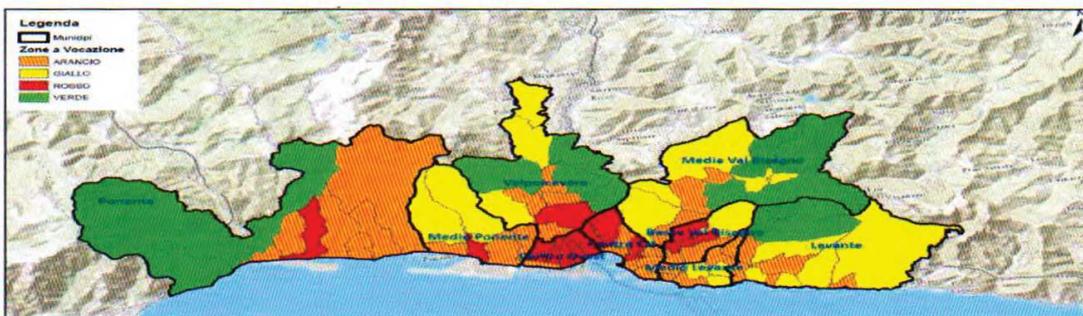
A dicembre 2015 AMIU ha sottoscritto un accordo con CONAI e Comune di Genova per una ri-progettazione avanzata della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia. Il progetto, funzionale a raggiungere gli obiettivi della LR 1 dicembre 2015 n.20, è stato consegnato a fine marzo 2016 al Comune ed è stato successivamente approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Genova del 6 Ottobre 2016 "Approvazione del Programma organizzativo per la raccolta differenziata e del riciclaggio predisposto ai sensi della legge regionale n.20 del 1 dicembre 2015".

Il Programma articolato con il supporto del CONAI ha di fatto mappato la città secondo

zone a maggiore/minore propensione all'applicazione del metodo della raccolta differenziata porta a porta.

Le zone verdi, ovvero zone ad alta propensione alla raccolta domiciliare, sono di fatto risultate minoritarie rispetto alle numerose zone dove sono consigliabili altri metodi.

Nel corso dell'anno 2017, il progetto di RD è rimasto sostanzialmente fermo per assenza di una pianificazione degli investimenti adeguata alla realizzazione di un progetto di riorganizzazione della raccolta sul territorio di grande rilievo.



Risultati raccolta differenziata 2017

Con riferimento ai dati certificati alla Regione Liguria, il quantitativo complessivo di rifiuti raccolti nell'ambito del servizio di gestione urbana nel territorio del Comune di Genova per l'anno 2017 corrisponde a 284.026 tonnellate. Il totale è composto da 97.192 tonnellate di raccolta differenziata e 186.834 tonnellate di raccolta non differenziata.

Nel totale della raccolta differenziata è stato incluso il quantitativo gestito mediante il

compostaggio domestico, pari a 1.012 tonnellate, poiché durante il 2017 sono state soddisfatte le condizioni previste dalla DGR 151/2017.

La percentuale di raccolta differenziata si attesta pertanto al 34,22%.

Dal 2016 al 2017 si registra un miglioramento del tasso di riciclaggio di tutte le frazioni merceologiche, tranne l'organico, il cui tasso è sceso, come mostrano le tabelle successive:

Anno 2016

	Carta	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Obiettivo	45%	45%	45%	45%	45%	45%
Risultato	54,18%	72,86%	12,44%	27,05%	19,63%	71,19%

Anno 2017

	Carta	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Obiettivo	45%	45%	45%	45%	45%	45%
Risultato	56,46%	82,40%	23,71%	23,25%	19,66%	71,39%

Azioni di miglioramento

L'incremento e il miglioramento della raccolta dell'organico è il fattore critico di successo alla base del progetto Raccolta Differenziata previsto per l'anno 2018.

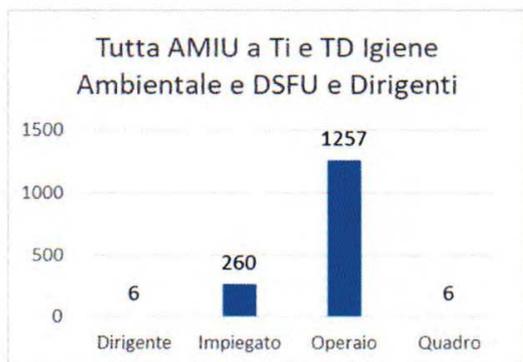
Tale progetto prevede come prima e più incisiva azione, la copertura di tutto il territorio con cassonetti per il conferimento dell'organico e, in accompagnamento, una capillare azione di comunicazione e informazione ai cittadini.

Occorre precisare che i dati di raccolta differenziata anno 2017 si riferiscono esclusivamente alla raccolta di materiali

effettuata da AMIU contrariamente al metodo applicato negli anni precedenti ove si contabilizzava anche il contributo di soggetti terzi convenzionati operanti in regime di libero mercato nella raccolta di materiali da RD, in particolare carta plastica e metalli. Gli obiettivi per il triennio 2018 – 2020 è di avviare azioni specifiche per l'incremento della percentuale di RD in accordo con gli obiettivi di raccolta differenziata previsti: 2018 50% - 2019 55% - 2020 65%.

Personale Dipendente

Le buone prassi interne che guidano le attività di gestione delle risorse umane sono conformi alle norme di legge e del CCNL, nonché ai regolamenti derivati da norme o linee guida dell'Azionista – Comune di Genova - ad esempio il Regolamento Assunzione del 2008.



Programmi di sorveglianza sanitaria, informazione, tutela della salute e formazione finalizzata alla sicurezza sul lavoro sono gli strumenti che rendono operativi nella quotidianità dei dipendenti gli obiettivi del Piano Industriale.

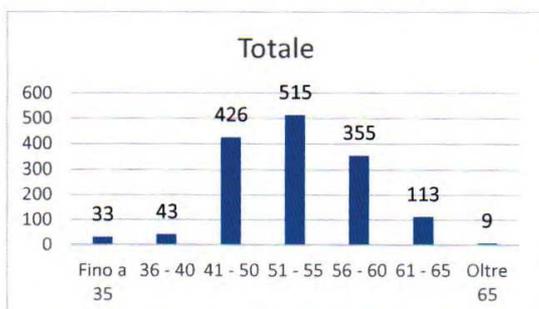
Dal 2008 l'Azienda è dotata di politiche che derivano in prevalenza dalle Linee Guida emanate dal Comune ed è impegnata al rispetto dei vincoli inerenti il costo del lavoro sia sul fronte delle voci fisse, sia delle voci variabili. Nelle Linee Guida del Comune vengono annualmente espressi indicatori quantitativi e obiettivi di prestazione.

La gestione del personale è in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione.

Organico al 31 dicembre 2017

	Dirigente	Impiegato	Operaio	Quadro	Totale complessivo
Tempo Determinato	1		4		5
Tempo Indeterminato	5	260	1253	6	1524
Totale Complessivo	6	260	1257	6	1529

Al 31 dicembre 2017 la ripartizione del personale con contratto Utilitalia – Servizi Ambientali e Dirigenti a tempo indeterminato per fasce di età risulta il seguente:

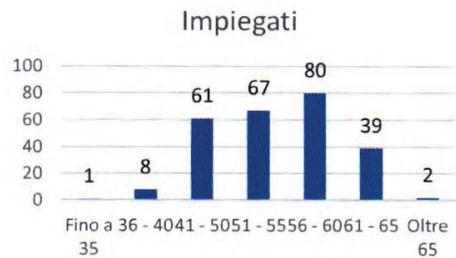


L'età media per qualifica risulta la seguente, escluso DSFU e il tempo determinato.

Qualifica	N.ro Dipendenti	Età Media	Età Min.	Età Max.
Operaio	1225	51,89	29	69
Quadro	6	58,33	52	64
Impiegato	258	54,10	34	68
Dirigente	5	59,00	55	63
Totale	1494	52,32	29	69

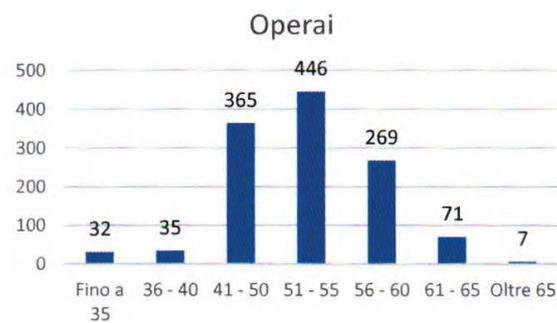
Al 31 dicembre 2017 la ripartizione del personale Impiegatizio a tempo indeterminato per fasce di età risulta il seguente:

Fascia	Impiegati
Fino a 35	1
36 - 40	8
41 - 50	61
51 - 55	67
56 - 60	80
61 - 65	39
Oltre 65	2
Totale	258



Al 31 dicembre 2017 la ripartizione del personale Operaio a tempo indeterminato per fasce di età risulta il seguente:

Fascia	Operai
Fino a 35	32
36 - 40	35
41 - 50	365
51 - 55	446
56 - 60	269
61 - 65	71
Oltre 65	7
Totale	1225



AMIU dedica particolare attenzione all'attività di formazione relativa alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

In particolare, nel corso del 2017 sono state effettuate 5958 ore di formazione per 870 partecipazioni, suddivise in 4903 ore per uomini e 1055 per donne, per una media di 6,85 ore di formazione annue per dipendente.

Contratti

AMIU applica il CCNL Utilitalia a tutti i dipendenti, fatta eccezione per 30 dipendenti appartenenti alla Divisione Servizi Funerari, ai quali è applicato il CCNL Federutility, e i

dirigenti, che sono assunti con contratto Confservizi, garantendo i livelli salariali minimi previsti.

Copertura da rischi e incertezze future

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

Rischi di credito: il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di credito vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturate nei confronti delle altre parti private, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fine dei bilancio vengono effettuare le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori e sono condizionati da dalle norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti e dalle scelte dell'azionista in ambito tariffa.

Rischi operativi e di mercato: la società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.

Rischi correlati a stime significative: la predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:

- ⇒ Quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra;
- ⇒ Quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino lotti 1 e 2. La stima di tali costi è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates e realizzata nel mese di marzo 2017 (perizia della Società Golder Associates del 3 marzo 2017, riferimento n.1542789/C03010R/17, "AMIU SpA – Perizia sulla valutazione dei costi per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino (GE) Lotti 1, 2 e 3"). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati avvenimenti tali da rendere necessario l'aggiornamento della perizia sopracitata la quale oggi risulta oggi essere la miglior stima possibile in mano agli amministratori.
- ⇒ Le assunzioni utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario e patrimoniale.
- ⇒ Il fatto che la Società opera attraverso un Contratto di Servizio che scadrà nel 2020. Le previsioni estimative, soprattutto con riguardo alla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato, sono state effettuate considerando prudenzialmente tale orizzonte temporale e i diritti e obblighi in capo alla Società in caso di mancato rinnovo. Non si può escludere che in caso di mancato rinnovo del Contratto di Servizio o di prorogatio le stime potrebbero differire anche

significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario a oggi non prevedibili, anche in relazione ad evoluzioni normative.

Rischi non conformità a leggi e regolamenti: il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato. I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.730 mila euro, di cui: 1.107 mila euro verso Ge.am spa, 370 mila euro verso Ecolegno Genova S.r.l. e 253 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 8.153 mila euro, di cui: 1.557 mila euro da Ge.am spa, 1.578 mila euro da Ecolegno Genova srl, 5.017 mila euro da AMIU Bonifiche spa e 1 mila euro da ISAB srl.

I crediti ammontano a 1.133 mila euro, di cui: 335 verso Ge.am spa, 272 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 478 mila euro verso AMIU Bonifiche spa,

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

Alla data del 31/12/2017 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di €

dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

- ⇒ Preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
- ⇒ In caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

45 mila verso Quattroerre spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

I debiti ammontano a 3.697 mila euro, di cui: 430 verso Ge.am spa, 1.193 mila euro verso Ecolegno Genova srl, 2.071 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 3 mila euro verso ISAB srl.

Rapporti con la controllante

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 133,7 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 850 mila euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile

Attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio Preventivo 2017 del Comune di Genova.

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Previsionale	2017 (mila euro)
ENTRATE	
Fondo pluriennale vincolato	148.495
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	539.584
Trasferimenti correnti	55.423
Entrate extratributarie	144.958
Entrate in c/capitale	103.077
Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.000
Totale entrate finali	1.071.537
Entrate da accensioni di prestiti	68.082
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.109
Entrate per conto di terzi a partite di giro	222.643
Totale	1.564.371
Avanzo di amministrazione	23.426
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.587.797
SPESE	
Spese correnti	675.197
Spese in conto capitale	323.695
Spese per incremento di attività finanziarie	80.000
Totale spese finali	1.078.892
Spese per rimborso di prestiti	84.153
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.109
Spese per servizi per c/terzi	222.643
Totale	1.587.797
Disavanzo di amministrazione	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.587.797

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

- ⇒ In data 5 febbraio è stato sottoscritto dal Socio Unico Comune di Genova e dalla direzione generale della società un accordo sindacale che ha previsto tra le altre cose l'ampliamento da Part a Full Time di numero 20 dipendenti con esecutività a partire da maggio 2018 e altri 20 dipendenti da realizzare entro il 31 dicembre.
- ⇒ In data 7 febbraio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo piano industriale per il triennio 2018/2020.
- ⇒ Con atto della Città Metropolitana 740/2018 del 12 aprile è stata aggiudicata ad AMIU in RTI con la cooperativa Maris la gara per la realizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dei comuni della Val Polcevera e Comune di Busalla per un importo totale dell'appalto della durata di mesi 42 pari a € 9.234.624.
- ⇒ In data 10 maggio 2018 la conferenza dei servizi ha deliberato l'autorizzazione alla gestione della nuova discarica di Scarpino 3.
- ⇒ In data 22 maggio Amiu ha sottoscritto con BNL un contratto di finanziamento con erogazione di Euro 45.000.000 avvenuto in data 28 maggio, garantito dal credito di cui alla delibera 57/2017
- ⇒ In data 31 maggio la Società ha ufficialmente presentato il piano per il progetto di raccolta differenziata focalizzato sulla raccolta del materiale organico da riavviare il 4 giugno.
- ⇒ In data 7 giugno è stata sottoscritta polizza fideiussoria a copertura degli oneri di gestione della discarica di Scarpino 3, sottoscritta con primarie compagnie di assicurazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività caratteristica dell'esercizio 2018 sarà dedicata a le seguenti principali direttive:

- ⇒ Apertura della discarica di Scarpino 3
- ⇒ Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino
- ⇒ Sviluppo della raccolta differenziata
- ⇒ Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- ⇒ Miglioramento delle performance economiche e finanziarie
- ⇒ Nuovo contratto di servizio

Apertura discarica di Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, da destinare in discarica, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. Gli atti autorizzatori della discarica, in coerenza con la programmazione regionale, indicano la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2018 verrà definitivamente completata la progettazione dell'impianto da realizzare presumibilmente con la formula del partenariato pubblico privato, che garantisce ad AMIU la realizzabilità dell'operazione.

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2018 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in step successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione

Miglioramento della qualità e della produttività del servizio

Incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda.

Prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Incremento dell'orario di lavoro al personale part time.

Revisione di percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni.

Miglioramento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2018 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento dell'equilibrio economico insieme al riequilibrio della posizione finanziaria.

Per il rispetto di tali impegni, è indispensabile sia l'efficientamento dei costi, sia la copertura degli interi costi di servizio dalla TARI.

L'obiettivo dell'equilibrio finanziario è da ricercarsi attraverso il finanziamento del credito di cui alla delibera 57/2007 del CC del Comune di Genova, i cui i risultati sono già in parte raggiunti grazie alla sottoscrizione del contratto di finanziamento erogata da BNL SPA pari a 45 milioni di euro. La stessa Banca si è resa inoltre disponibile all'erogazione di un ulteriore tranche di finanziamento pari a 30 milioni di euro.

L'ottenimento dell'ulteriore tranche di finanziamento garantirà ad AMIU le necessarie coperture finanziarie anche al fine di rimborsare il finanziamento erogato dal Socio Unico Comune di Genova pari a 25 milioni di euro e scadente entro 12 mesi dall'erogazione dello stesso.

Continuità aziendale

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 si sono creati più solidi presupposti per rafforzare i diritti già in capo alla Società anche ai fini della continuità aziendale, determinante è stato l'indirizzo del socio unico Comune di Genova di mantenere la società ad intero capitale pubblico, rinunciando all'aggregazione con un partner privato.

E' perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi che fanno riferimento

Grande attenzione sarà ancora una volta dedicata al sempre più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti. La volontà di AMIU e soprattutto del socio è quella di addivenire ad una scelta di gestione in house del servizio di raccolta e trasporto ed eventualmente il genesato grazie alla dimostrabile economicità dell'erogazione del servizio da parte di AMIU già operatore in house sul territorio della città di Genova con evidenti economie di servizio e di processo.

Nei prossimi mesi sarà inoltre possibile conoscere il quadro competitivo nel quale si potrà procedere all'assegnazione del servizio in futuro. Il gruppo è pronto in ogni sua componente ad affrontare in modo efficace tale sfida, consapevole dei buoni risultati conseguiti in termini di servizio, della propria esperienza dell'alta professionalità delle proprie maestranze e in contesto finanziario migliore al triennio precedente.

principalmente ad aspetti già citati nella relazione sulla gestione:

- ⇒ in data 9 agosto 2017 AMIU e il Comune di Genova, nella prospettiva di lungo termine del ruolo attribuito ad AMIU nel sistema di gestione dei servizi di igiene urbana del territorio, hanno sottoscritto un addendum al contratto di servizio, in cui il Comune si impegna a supportare la Società nel reperimento di nuove risorse finanziarie e/o finanziamenti sia diretti che provenienti da primari istituti di

credito da destinare agli interventi di chiusura di Scarpino 1 e 2 e poter assicurare la liquidità necessaria alla continuità aziendale della Società stessa. Negli anni trascorsi il Comune ha sempre garantito la copertura di temporanee necessità finanziarie della Società. Con comunicazione n. 195166 del 6 giugno 2018, il Comune di Genova ha confermato gli impegni assunti con l'approvazione della deliberazione di giunta n. 189/2017 a sostegno della continuità aziendale della società volta a garantire la regolare prosecuzione del servizio pubblico affidato.

- ⇒ Con delibera C.C. n. 57/2017 del 27/07/2017 il Comune di Genova ha certificato l'esistenza di un debito nei confronti di AMIU, e ne ha garantito il rientro attraverso un piano di rientro decennale anche in assenza del prolungamento del contratto di servizio in essere.
- ⇒ In data 22 maggio 2018 AMIU Genova ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per un importo erogato pari a 45 milioni di euro quale anticipazione sul piano di rientro del Comune di Genova, tale importo è stato integralmente incassato dalla società in data 28 maggio.
- ⇒ Con PEC inviata in data 21 maggio 2018 BNL si è resa disponibile ad erogare un ulteriore tranche di finanziamento pari a 30 milioni di euro sempre quale anticipo sul piano di rientro del Comune di Genova.
- ⇒ Con lettera inviata in data 21 maggio Intesa San Paolo si è resa disponibile a finanziare la società per un importo pari a 75 milioni di euro.
- ⇒ Con comunicazione n. 195166 del 6 giugno 2018, il Comune di Genova ha

inoltre comunicato l'apertura formale di un tavolo tecnico con la Città metropolitana per la verifica delle condizioni di un affidamento In House del nuovo contratto di servizio di Igiene Urbana con decorrenza 1 gennaio 2021.

- ⇒ L'aggiornamento del Business Plan presentato in Consiglio di Amministrazione il 9 maggio del 2018 che include tra le assunzioni rilevanti un incremento della raccolta differenziata nel corso del triennio, in termini di riduzione di rifiuto secco residuo da inviare a smaltimento, e l'apertura della discarica di Scarpino nel primo semestre 2018, non mostra squilibri di cassa nel breve e medio lungo termine.
- ⇒ Gli amministratori della società si impegnano ad addebitare integralmente sul Piano Finanziario da inviare all'Ente per il calcolo della TARI, come previsto dalla normativa vigente e dal contratto in essere, i costi sostenuti riferibili al servizio pubblico affidato comprensivo dei costi di trasporto e smaltimento.
- ⇒ Il realizzarsi delle condizioni sopra riportate, in particolare la realizzazione del Business Plan della società, che prevede tra i vari aspetti la riapertura della discarica di Scarpino, il raggiungimento di una percentuale significativa di raccolta differenziata sul territorio e l'inclusione integrale in TARI di tutti i costi sostenuti dalla società riferibili al servizio pubblico svolto come indicati nel Piano Finanziario, rappresenta un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori e quindi indicare pertanto un possibile scenario di incertezza significativa.

Analisi economica finanziaria e patrimoniale

Dati finanziari principali

	2016	2017
Ricavi	156.753.506	▼ 151.447.454
% change	-	-3,4%
Mol	58.793.611	▼ 12.821.973
% change	-	-78,2%
Ebit	2.010.353	▼ 1.679.224
% change	-	-16,5%
Utile (perdita)	130.295	▼ 114.791
% change	-	-11,9%
Posizione finanziaria netta	38.027.727	▼ 36.208.201
% change	-	-4,8%
<i>Pfn/Pn</i>	2,25	2,13
<i>Pfn/Mol</i>	0,65	2,82
<i>Leverage</i>	17,17	16,48
Flusso di Cassa Operativo	-	2.413.010
% change	-	-

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2017, il fatturato è diminuito del 3,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 151.447.454. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito del 78,2% rispetto al 2016, attestandosi ad € 12.821.973. Tale effetto di diminuzione è totalmente da imputare all'anomalia del dato 2016 che risente del riconoscimento degli oneri relativi alla chiusura della discarica di scarpino riconosciuti dal Comune di Genova come proprio debito. L'Ebit, infine, è diminuito del 16,5%, attestandosi ad € 1.679.224, pari all'1,1% del fatturato.

Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un calo di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2017 allo 0,6%, il ROE risulta in diminuzione di 0,1 punti percentuali e si attesta allo 0,7% e per quanto concerne la redditività delle vendite (ROS) assistiamo ad una sostanziale stabilità del dato ottenuto nel 2016, con un valore del ROS pari all'1,1%. Gli oneri finanziari sono diminuiti del -23,1% rispetto al 2016 ed ammontano ad € 931.757, con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,6%.

Dati patrimoniali

	2016		2017	
	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	90.190.583	-	82.509.264	-8,5%
Crediti oltre 12 mesi	131.740.687	-	135.814.363	+3,1%
Totale Attivo a lungo	221.931.270	-	218.323.627	-1,6%
Rimanenze	1.836.371	-	1.774.883	-3,3%
Liquidità differite	59.078.426	-	55.714.189	-5,7%
Liquidità immediate	7.579.788	-	4.825.694	-36,3%
Totale Attivo a breve	68.494.585	-	62.314.766	-9,0%
TOTALE ATTIVO	290.425.855	-	280.638.393	-3,4%
Patrimonio Netto	16.916.852	-	17.031.643	+0,7%
Fondi e Tfr	166.830.658	-	158.917.096	-4,7%
Totale Debiti a lungo	181.951.359	-	171.626.472	-5,7%
<i>di cui finanziari</i>	15.120.701	-	12.709.376	-15,9%
Totale Debiti a breve	91.557.644	-	91.980.278	+0,5%
<i>di cui finanziari</i>	30.486.814	-	28.324.519	-7,6%
TOTALE PASSIVO	290.425.855	-	280.638.393	-3,4%

Si precisa che nei debiti a lungo sono stati inseriti anche i fondi rischi e il fondo TFR.

Dati patrimoniali 2017

Attivo a lungo ▼ € 218.323.627 -1,6%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 3.607.643 al termine dell'esercizio 2017 rispetto al 2016, attestandosi ad un totale di € 218.323.627 e facendo segnare un calo dell'1,6% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve ▼ € 62.314.766 -9,0%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 62.314.766, in calo del 9,0% rispetto al 2016, in cui era pari ad € 68.494.585. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono diminuiti di 5 giorni nell'esercizio 2017, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 28 giorni.

Capitale Investito Netto ▲ € 53.239.844 +77,8%

Nell'esercizio 2017 il Capitale Investito Netto è pari ad € 53.239.844 ed è cresciuto del 77,8% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 29.944.579.

Crediti commerciali ▲ € 180.828.501 +2,5%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2017, rispetto a quello precedente, del 17,3% attestandosi ad € 11.914.055. Il valore dei crediti commerciali è cresciuto nell'esercizio 2017, rispetto a quello precedente, del 3,2% attestandosi ad € 135.072.046.

Disponibilità liquide ▼ € 4.825.694 -36,3%

Al 31/12/2017 l'azienda può contare su € 4.825.694 in disponibilità liquide, dato in calo del 36,3% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio netto ▲ € 17.031.643 +0,7%

Al termine dell'esercizio 2017 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 17.031.643 e fa registrare un incremento dello 0,7% rispetto al 2016 in cui era pari ad € 16.916.852.

Debito finanziario ▲ € 41.033.895 -10,1%

Al 31/12/2017 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 41.033.895, costituito per € 28.324.519 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 12.709.376) da passività a lunga scadenza.

Indebitamento finanziario netto ▲ € 36.208.201 -4,8%

Nell'esercizio 2017 la Posizione Finanziaria è negativa e si attesta ad € 36.208.201, in diminuzione del 4,8% rispetto all'anno precedente.

Debiti commerciali ▼ € 40.347.248 +9,7%

Il valore dei debiti v/fornitori e società del gruppo è cresciuto del 9,7% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 40.347.248. L'azienda non ha debiti commerciali oltre i 12 mesi.

Indici di Bilancio

Indici di Redditività	2016	2017
ROE	0,8%	▼ 0,7%
ROI	0,6%	▼ 0,5%
ROS	1,1%	▼ 0,8%
ROT	5,2	▼ 2,8

Indici di Solidità	2016	2017
Copertura Immobilizzazioni	0,90	▼ 0,86
Indipendenza Finanziaria	0,06	0,06
Leverage	17,17	▼ 16,48
Pfn/Pn	0,77	▲ 2,13

Indici di Liquidità	2016	2017
Margine di Tesoreria	(24.899.430)	▼ (31.440.395)
Margine di Struttura	(205.014.418)	(201.291.984)
Quick Ratio	72,8%	▼ 65,8%
Current Ratio	0,7	0,7
Capitale Circolante Netto	(23.063.059)	▼ (29.665.512)

Copertura Finanziaria	2016	2017
Ebit/Of	1,4	1,4
Mol/Pfn	448,9%	▼ 34,3%
Fcgc/Of	n.d.	NO FCGC
Pfn/Mol	0,2	▲ 2,9
Pfn/Ricavi	8,3%	▲ 23,9%

Stato Patrimoniale Riclassificato

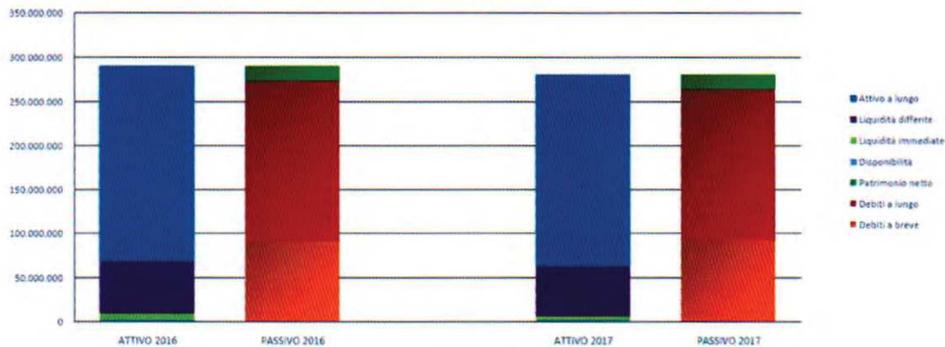
Stato Patrimoniale Liquidità
Esigibilità

	2016		2017	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	87.754.635	30,2%	80.153.333	28,6%
Immobilizzi immateriali netti	929.199	0,3%	689.182	0,3%
Immobilizzi finanziari	1.506.749	0,5%	1.666.749	0,6%
Crediti oltre 12 mesi	131.740.687	45,4%	135.814.363	48,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	221.931.270	76,4%	218.323.627	77,8%
Rimanenze	1.836.371	0,6%	1.774.883	0,6%
Crediti commerciali a breve	12.557.670	4,3%	11.407.805	4,1%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	32.967.438	11,4%	34.348.650	12,2%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	10.557.044	3,6%	5.350.856	1,9%
Ratei e risconti	2.996.274	1,0%	4.606.878	1,6%
Liquidità differite	59.078.426	20,3%	55.714.189	19,9%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	7.579.788	2,6%	4.825.694	1,7%
Liquidità immediate	7.579.788	2,6%	4.825.694	1,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	68.494.585	23,6%	62.314.766	22,2%
TOTALE ATTIVO	290.425.855	100,0%	280.638.393	100,0%
Patrimonio netto	16.916.852	5,8%	17.031.643	6,1%
Fondi per rischi e oneri	141.417.392	48,7%	135.047.620	48,1%
Trattamento di fine rapporto	25.413.266	8,8%	23.869.476	8,5%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	15.120.701	5,2%	12.709.376	4,5%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	181.951.359	62,7%	171.626.472	61,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	198.868.211	68,5%	188.658.115	67,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	5.486.814	1,9%	3.324.519	1,2%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	-303.810	-0,1%	24.645.529	8,8%
Debiti commerciali a breve termine	28.211.204	9,7%	30.504.737	10,9%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	33.560.374	11,6%	9.842.511	3,5%
Debiti finanziari a breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	24.603.062	8,5%	23.662.982	8,4%
TOTALE DEBITI A BREVE	91.557.644	31,5%	91.980.278	32,8%
TOTALE PASSIVO	290.425.855	100,0%	280.638.393	100,0%

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2016		2017	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	87.754.635	30,2%	80.153.333	28,6%
Immobilizzi immateriali netti	929.199	0,3%	689.182	0,3%
Immobilizzi finanziari	1.506.749	0,5%	1.666.749	0,6%
Crediti oltre 12 mesi	131.740.687	45,4%	135.814.363	48,4%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	221.931.270	76,4%	218.323.627	77,8%
Rimanenze	1.836.371	0,6%	1.774.883	0,6%
Liquidità differite	59.078.426	20,3%	55.714.189	19,9%
Liquidità immediate	7.579.788	2,6%	4.825.694	1,7%
TOTALE ATTIVO A BREVE	68.494.585	23,6%	62.314.766	22,2%
TOTALE ATTIVO	290.425.855	100,0%	280.638.393	100,0%
Patrimonio netto	16.916.852	5,8%	17.031.643	6,1%
Fondi per rischi e oneri	141.417.392	48,7%	135.047.620	48,1%
Trattamento di fine rapporto	25.413.266	8,8%	23.869.476	8,5%
TOTALE DEBITI A LUNGO	181.951.359	62,7%	171.626.472	61,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	198.868.211	68,5%	188.658.115	67,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	91.557.644	31,5%	91.980.278	32,8%
TOTALE PASSIVO	290.425.855	100,0%	280.638.393	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



Conto Economico Riclassificato

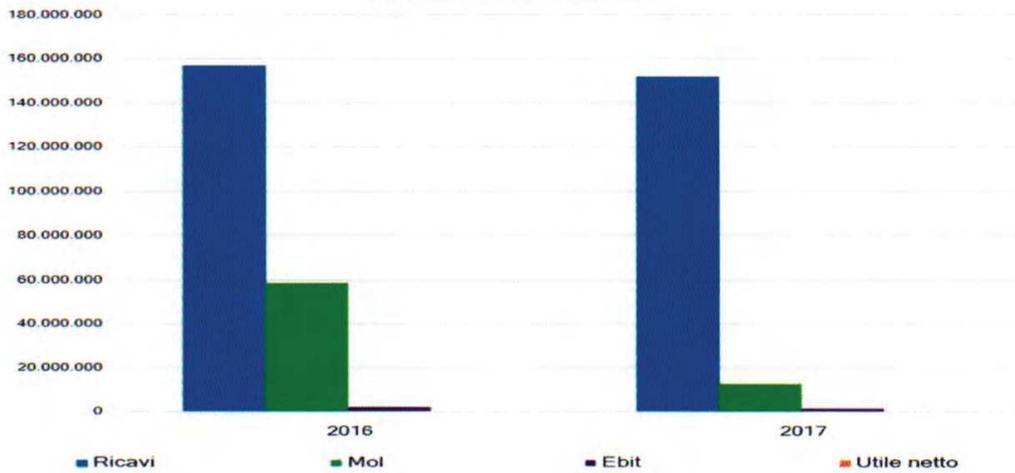
Conto Economico a valore aggiunto

	2016		2017	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	156.753.506	100,0%	151.447.454	100,0%
(+/-) Variazione rimanenze prodotti finiti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	50.399.603	32,2%	3.088.914	2,0%
(+) Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione operativa	207.153.109	132,2%	154.536.368	102,0%
(-) Acquisti di merci	(6.281.695)	4,0%	(6.026.507)	4,0%
(-) Acquisti di servizi	(61.275.050)	39,1%	(58.216.570)	38,4%
(-) Godimento beni di terzi	(5.297.768)	3,4%	(4.560.772)	3,0%
(-) Oneri diversi di gestione	(2.424.938)	1,5%	(2.287.356)	1,5%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	88.642	0,1%	(61.488)	0,0%
Costi della produzione	(75.190.809)	48,0%	(71.152.693)	47,0%
VALORE AGGIUNTO	131.962.300	84,2%	83.383.675	55,1%
(-) Costi del personale	(73.168.689)	46,7%	(70.561.702)	46,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	58.793.611	37,5%	12.821.973	8,5%
(-) Ammortamenti	(9.776.998)	6,2%	(9.232.523)	6,1%
(-) Accantonamenti e svalutazione attivo corrente	(47.006.260)	30,0%	(1.910.226)	1,3%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.010.353	1,3%	1.679.224	1,1%
(-) Oneri finanziari	(1.212.399)	0,8%	(931.757)	0,6%
(+) Proventi finanziari	454.340	0,3%	274.651	0,2%
Saldo gestione finanziaria	(758.059)	-0,5%	(657.106)	-0,4%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.252.294	0,8%	1.022.118	0,7%
(-) Imposte sul reddito	(1.121.999)	0,7%	(907.327)	0,6%
RISULTATO NETTO	130.295	0,1%	114.791	0,1%

Analisi risultati economici

	2016		2017	
	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	156.753.506	-	151.447.454	-3,4%
Valore della Produzione	206.840.822	-	154.536.368	-25,3%
Margine Operativo Lordo (Mol)	58.481.324	-	12.821.973	-78,1%
Risultato Operativo (Ebit)	1.698.066	-	1.679.224	-1,1%
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.252.294	-	1.022.118	-18,4%
Utile netto	130.295	-	114.791	-11,9%

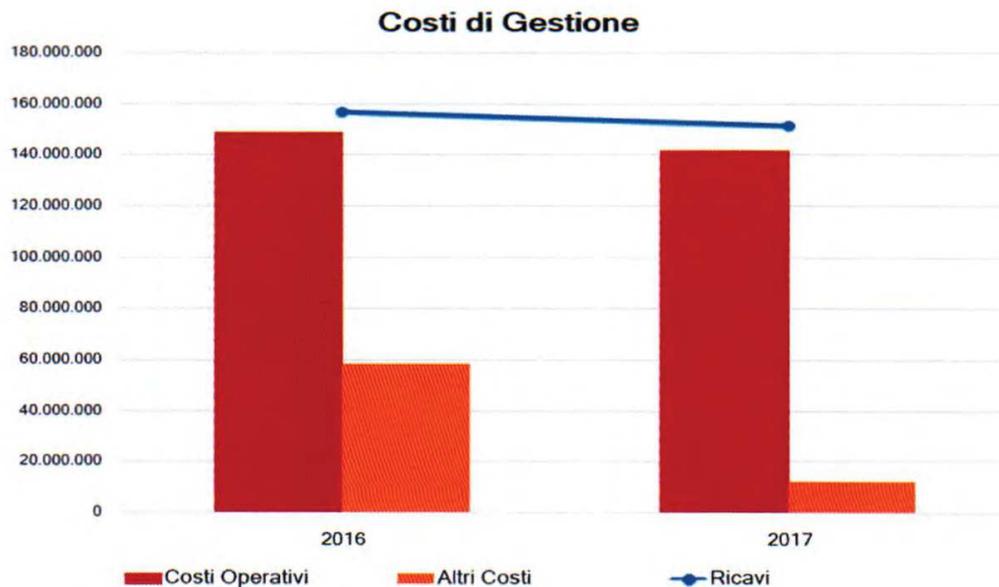
Margini Economici



Analisi Costi di gestione

	2016			2017		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	6.281.695	4,0%	-	6.026.507	4,0%	0,0%
Acquisti di servizi	61.275.050	39,1%	-	58.216.570	38,4%	-0,6%
Godimento beni di terzi	5.297.768	3,4%	-	4.560.772	3,0%	-0,4%
Oneri diversi di gestione	2.424.938	1,5%	-	2.287.356	1,5%	0,0%
Costi del personale	73.168.689	46,7%	-	70.561.702	46,6%	-0,1%
Totale Costi Operativi	148.448.140	94,7%	-	141.652.907	93,5%	-1,2%
Ammortamenti e accantonamenti	56.783.258	36,2%	-	11.142.749	7,4%	-28,9%
Oneri finanziari	1.212.399	0,8%	-	931.757	0,6%	-0,2%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	57.995.657	37,0%	-	12.074.506	8,0%	-29,0%

Nel valutare l'incidenza sui ricavi di alcune delle tipiche voci di costo, si rileva che gli indicatori calcolati si mantengono tutti sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nello specifico, l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi è pari al 38,4%, l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime è pari al 4,0%, mentre i costi per il godimento di beni di terzi sono pari al 3,0% come percentuale sul fatturato. Infine, l'incidenza del costo del lavoro è pari al 46,6%. L'analisi effettuata evidenzia dunque un trend sostanzialmente in linea con l'anno precedente in termini di efficienza di costo. Nell'esercizio 2017 l'utile netto è diminuito dell'11,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 114.791.



Posizione Finanziaria Netta

	2016	2017
	€	€
Liquidità	7.579.788	▼ 4.825.694
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari verso controllate a breve	0	0
Crediti finanziari verso collegate a breve	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(5.486.814)	▼ (3.324.519)
Obbligazioni	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0
Debiti per leasing	0	0
Quota corrente di debiti verso altri finanziatori	(25.000.000)	(25.000.000)
Debiti finanziari verso controllate	0	0
Debiti finanziari verso collegate	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(30.486.814)	▲ (28.324.519)
Indebitamento finanziario corrente netto	(22.907.026)	▲ (23.498.825)
Debiti verso banche	(15.120.701)	(12.709.376)
Prestito obbligazionario	0	0
Debiti per leasing	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari verso controllate	0	0
Debiti finanziari verso collegate	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(15.120.701)	▼ (12.709.376)
Posizione finanziaria netta	(38.027.727)	▲ (36.208.201)

Nell'esercizio 2017 la Posizione Finanziaria Lorda, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 41.033.895, in crescita del 99,1% rispetto all'anno precedente. La posizione lorda è determinata dalle seguenti componenti: debiti verso soci per finanziamenti, che ammontano ad € 25.000.000, mutui passivi, pari invece ad € 12.709.376 ed infine debiti bancari a breve termine, che si attestano su un importo di € 3.324.519. Non risultano iscritti a bilancio altri debiti finanziari e debiti per leasing. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero anche essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la posizione lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 4.825.694, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2017 è pari a 2,13, in virtù di un valore dell'Equity di € 17.031.643 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 36.208.201. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2016 in cui si attestava su un valore di 0,77. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che la Posizione Finanziaria Netta mostra un sensibile incremento se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 16.916.852 nel 2016 ad € 17.031.643 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta dello 0,7% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 36.208.201 nel 2017 a fronte di € 38.027.727 dell'anno precedente evidenziando invece una diminuzione del 4,8%. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 2,8, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua

marginalità lorda, risulta equilibrata. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 23,9%, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2016		2017	
	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	5.486.814	-	▼ 3.324.519	-39,4%
Altri debiti finanziari a breve termine	25.000.000	-	25.000.000	+100,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	30.486.814	-	▲ 28.324.519	+416,2%
Debiti v/banche a lungo termine	15.120.701	-	▼ 12.709.376	-15,9%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	15.120.701	-	▼ 12.709.376	-15,9%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	45.607.515	-	▲ 41.033.895	+99,1%
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(7.579.788)	-	(4.825.694)	-36,3%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	38.027.727	-	▲ 36.208.201	+177,9%

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

A.M.I.U. Genova SpA - Unipersonale**BILANCIO AL 31-12-2017****Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signor Azionista della AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGENE URBANA GENOVA S.P.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 12 giugno 2018 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dal Responsabile Amministrazione e Finanza durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza acquisendo informazioni da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 114.791.

La società incaricata del controllo contabile è PricewaterhouseCoopers Spa, avente sede legale in Milano (MI), Via Monte Rosa n.91, P.IVA/CODICE FISCALE 12979880155.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 14 giugno 2018 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare la Società di Revisione attesta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il collegio sindacale prende atto e condivide le considerazioni espresse dal consiglio di amministrazione in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ed il relativo richiamo d'informativa operato dalla società di revisione nella relazione al bilancio d'esercizio al 31.12.2017.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 14 giugno 2018

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Ilaria Gavuglio
Federico Diomeda
Enrico Vassallo

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista di
AMIU Genova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Continuità aziendale" incluso nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, in cui sono indicate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio. In particolare, la realizzazione del business plan della Società, che prevede, tra i vari

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



aspetti, la riapertura della discarica di Scarpino, il raggiungimento di una percentuale significativa di raccolta differenziata sul territorio e l'inclusione integrale in tariffa di tutti i costi sostenuti dalla Società riferibili al servizio pubblico svolto, rappresenta un accadimento la cui realizzazione è solo parzialmente sotto il controllo degli amministratori. Tale circostanza, oltre agli aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati



su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AMIU Genova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 14 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Daniele Magnoni
(Revisore legale)

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**